

SERVIZI PUBBLICI LOCALI DI RILEVANZA ECONOMICA

**Schema di relazione illustrativa della scelta della
modalità di gestione del servizio pubblico locale
(d.lgs. 201/2022, art. 14, commi 2, 3 e 4; art. 31, commi 1 e 2)**

INTRODUZIONE

GLI ADEMPIMENTI PREVISTI DAL D.LGS. 23 DICEMBRE 2022, n. 201 art. 14 E DAL PREVIGENTE ART. 34, CO. 20, DEL D.L. 18 OTTOBRE 2012

Il recente D.Lgs. 23 dicembre 2022, n. 201, entrato in vigore il 31 dicembre 2022, ha introdotto una serie di disposizioni normative volte al riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica. In particolare, all'articolo 14 comma 3 è prevista, riguardo alla scelta della modalità di gestione di un servizio, la redazione di una relazione in capo all'ente affidante i cui contenuti sono meglio descritti nella seguente Sezione A "Normativa di riferimento".

Il suddetto Decreto ha inoltre abrogato l'art.34, co. 20, del d.l. 18 ottobre 2012 n.179 che prevedeva la redazione di un'apposita relazione "...che dà conto delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta e che definisce i contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e servizio universale, indicando le compensazioni economiche se previste", Per la redazione della relazione art.34, co. 20, del d.l. 18 ottobre 2012 n.179 il Ministero per lo Sviluppo Economico ha predisposto uno schema tipo per facilitare la compilazione ed un Vademecum.

Vista la recente normativa introdotta dal D.Lgs. 23 dicembre 2022, n. 201 e non essendo ancora consolidata una prassi e una giurisprudenza al riguardo, si precisa come nota metodologica che nel redigere la presente relazione si è voluto comunque uniformare la presente relazione allo schema tipo predisposto dal Ministero e relativo Vademecum integrando le novità previste dal D.Lgs. 23 dicembre 2022, n. 201. In particolare nel suddetto Vademecum si evidenzia che la scelta della modalità di affidamento dei servizi pubblici locali di rilevanza economica deve perseguire, nel rispetto della normativa vigente, i seguenti obiettivi:

- conformità ai requisiti previsti dalla disciplina europea;
- efficacia rispetto alle finalità di interesse generale degli enti territoriali;
- efficienza ed economicità nell'erogazione dei servizi, nell'interesse degli utenti e nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica;
- qualità del servizio.

E' dunque in riferimento a tali obiettivi che la scrivente Direzione predispone la presente Relazione per motivare le proprie decisioni e per garantirne la coerenza rispetto alla disciplina europea.

In ottemperanza agli obblighi di pubblicità e trasparenza previsti dal D.Lgs. 23 dicembre 2022, n. 201 art. 31, la relazione viene pubblicata sul sito istituzionale dell'ente affidante e trasmessi contestualmente all'ANAC.

INFORMAZIONI DI SINTESI	
Oggetto dell'affidamento	Gestione del servizio di refezione scolastica
Importo dell'affidamento	Valore stimato dell'affidamento € 3.100.000,00 (tremilioncentomila/00) al netto dell'IVA, ivi compresa qualsiasi forma di opzione e rinnovo del contratto. (Oneri della sicurezza pari ad € 0,01/pasto)
Ente affidante	Comune di Noventa Vicentina P.IVA: 00480160241
Tipo di affidamento	Concessione di servizi
Modalità di affidamento	Affidamento tramite procedura a evidenza pubblica (d.lgs. 201/2022, art. 14, comma 1, lett. a).
Durata dell'affidamento	- L'affidamento avrà durata quinquennale. Inizio con annata scolastica a.s. 2023/2024 e fine a.s. 2027/2028. - Inizio del servizio è previsto con l'inizio dell'anno scolastico della regione Veneto.
Territorio e popolazione interessata dal servizio affidato o da affidare:	Il servizio oggetto dell'affidamento interessa il singolo territorio del Comune di Noventa Vicentina in cui rientrano tutte le scuole dell'infanzia e primarie dell'Istituto Comprensivo A. Fogazzaro di Noventa Vicentina. Il servizio interessa tutta l'utenza in età prescolare e scolare fino alla scuola primaria compresa per circa un numero stimato di 472 unità pasti/giorno.

Soggetto responsabile della compilazione	
Nominativo:	Arch. Barnaba Seraglio
Ente di riferimento:	Comune di Noventa Vicentina (VI)
Area/servizio:	Il Unità Operativa – Area Tecnica – Ufficio Lavori Pubblici
Telefono:	0444/788545
Email/PEC	lavoripubblici@noventavi.it
Data di redazione	09/06/2023

SEZIONE A

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Il D. L. 179/2012, all'art. 34, comma 20, prevedeva che "Per i servizi pubblici locali di rilevanza economica, al fine di assicurare il rispetto della disciplina europea, la parità tra gli operatori, l'economicità della gestione e di garantire adeguata informazione alla collettività di riferimento, l'affidamento del servizio è effettuato sulla base di apposita relazione, pubblicata sul sito internet dell'ente affidante, che da' conto delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta e che definisce i contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e servizio universale, indicando le compensazioni economiche se previste".

Per effetto dell'entrata in vigore del D. Lgs. 23 dicembre 2022, n. 201 tale norma è stata abrogata.

L'analisi normativa procede quindi sulla base della nuova normativa di riferimento ed in particolare:

ai sensi dell'art. 3 **Principi generali del servizio pubblico locale**

- comma 1 "I servizi di interesse economico generale di livello locale rispondono alle esigenze delle comunità di riferimento e alla soddisfazione dei bisogni dei cittadini e degli utenti, nel rispetto dei principi di sussidiarietà e proporzionalità. "
- comma 2 "L'istituzione, la regolazione e la gestione dei servizi pubblici di interesse economico generale di livello locale rispondono a principi di concorrenza, sussidiarietà, anche orizzontale, efficienza nella gestione, efficacia nella soddisfazione dei bisogni dei cittadini, sviluppo sostenibile, produzione di servizi quantitativamente e qualitativamente adeguati, applicazione di tariffe orientate a costi efficienti, promozione di investimenti in innovazione tecnologica, proporzionalità e adeguatezza della durata, trasparenza sulle scelte compiute dalle amministrazioni e sui risultati delle gestioni."
- comma 3 " Nell'organizzazione e nella erogazione dei servizi di interesse economico generale di livello locale è assicurata la centralità del cittadino e dell'utente, anche favorendo forme di partecipazione attiva."

ai sensi dell'art. 10 **Perimetro del servizio pubblico locale e principio di sussidiarietà**

- comma 1 "Gli enti locali e gli altri enti competenti assicurano la prestazione dei servizi di interesse economico generale di livello locale ad essi attribuiti dalla legge."
- comma 2 "Ai fini del soddisfacimento dei bisogni delle comunità locali, gli enti locali favoriscono, in attuazione del principio di sussidiarietà orizzontale, l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, e delle imprese, anche con apposite agevolazioni e semplificazioni."
- comma 3 "Gli enti locali, nell'ambito delle rispettive competenze, possono istituire servizi di interesse economico generale di livello locale diversi da quelli già previsti dalla legge, che ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali."
- comma 4 "I servizi di cui al comma 3 sono istituiti in esito ad apposita istruttoria, sulla base di un effettivo confronto tra le diverse soluzioni possibili, da cui risulti che la prestazione dei servizi da parte delle imprese liberamente operanti nel mercato o da parte di cittadini, singoli e associati, è idonea a garantire il soddisfacimento dei bisogni delle comunità locali."
- comma 5 "La deliberazione di istituzione del servizio dà conto degli esiti dell'istruttoria di cui al comma 4 e può essere sottoposta a consultazione pubblica prima della sua adozione."

all'art. 14 **Scelta della modalità di gestione del servizio pubblico locale**

- comma 1 "Tenuto conto del principio di autonomia nell'organizzazione dei servizi e dei principi di cui all'articolo 3, l'ente locale e gli altri enti competenti, nelle ipotesi in cui ritengono che il perseguimento dell'interesse pubblico debba essere assicurato affidando il servizio pubblico a un singolo operatore o a un numero limitato di operatori, provvedono all'organizzazione del servizio mediante una delle seguenti modalità di gestione:
 - a) affidamento a terzi mediante procedura a evidenza pubblica, secondo le modalità previste dal dall'articolo 15, nel rispetto del diritto dell'Unione europea;
 - b) affidamento a società mista, secondo le modalità previste dall'articolo 16, nel rispetto del diritto dell'Unione europea;
 - c) affidamento a società in house , nei limiti fissati dal diritto dell'Unione europea, secondo le modalità previste dall'articolo 17;
 - d) limitatamente ai servizi diversi da quelli a rete, gestione in economia o mediante aziende speciali di cui all'articolo 114 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali di cui al decreto legislativo n. 267 del 2000."

- comma 2 “Ai fini della scelta della modalità di gestione del servizio e della definizione del rapporto contrattuale, l’ente locale e gli altri enti competenti tengono conto delle caratteristiche tecniche ed economiche del servizio da prestare, inclusi i profili relativi alla qualità del servizio e agli investimenti infrastrutturali, della situazione delle finanze pubbliche, dei costi per l’ente locale e per gli utenti, dei risultati prevedibilmente attesi in relazione alle diverse alternative, anche con riferimento a esperienze paragonabili, nonché dei risultati della eventuale gestione precedente del medesimo servizio sotto il profilo degli effetti sulla finanza pubblica, della qualità del servizio offerto, dei costi per l’ente locale e per gli utenti e degli investimenti effettuati. Nella valutazione di cui al presente comma, l’ente locale e gli altri enti competenti tengono altresì conto dei dati e delle informazioni che emergono dalle verifiche periodiche di cui all’articolo 30.”
- comma 3 “Degli esiti della valutazione di cui al comma 2 si dà conto, prima dell’avvio della procedura di affidamento del servizio, in un’apposita relazione nella quale sono evidenziate altresì le ragioni e la sussistenza dei requisiti previsti dal diritto dell’Unione europea per la forma di affidamento prescelta, nonché illustrati gli obblighi di servizio pubblico e le eventuali compensazioni economiche, inclusi i relativi criteri di calcolo, anche al fine di evitare sovracompensazioni.”

all’art. 15 **Affidamento mediante procedura a evidenza pubblica**

- comma 1 “Gli enti locali e gli altri enti competenti affidano i servizi di interesse economico generale di livello locale secondo la disciplina in materia di contratti pubblici, favorendo, ove possibile in relazione alle caratteristiche del servizio da erogare, il ricorso a concessioni di servizi rispetto ad appalti pubblici di servizi, in modo da assicurare l’effettivo trasferimento del rischio operativo in capo all’operatore.”

Criteri Ambientali Minimi

Come previsto dall’art. 18 della Legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante “Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell’uso eccessivo di risorse naturali”, il gestore per il servizio dovrà rispettare i CRITERI AMBIENTALI MINIMI di cui al D.M. n. 65 del 10/03/2020.

Detti criteri per l’affidamento del servizio di ristorazione collettiva sono declinati come segue:

a. Clausole contrattuali.

1. Requisiti degli alimenti.
2. Flussi informativi.
3. Prevenzione e gestione delle eccedenze alimentari.
4. Prevenzione dei rifiuti e altri requisiti dei materiali e oggetti destinati al contatto diretto con gli alimenti (MOCA).
5. Prevenzione e gestione dei rifiuti.
6. Tovaglie, tovaglioli.
7. Pulizie dei locali e lavaggio delle stoviglie e delle altre superfici dure.
8. Pulizie dei locali e lavaggio delle stoviglie e delle altre superfici dure.
9. Formazione e aggiornamenti professionali del personale addetto al servizio.
10. Servizio di ristorazione in centro di cottura interno: acquisto o fornitura di frigoriferi, congelatori e lavastoviglie per uso professionale ed altre apparecchiature connesse all’uso di energia dotate di etichettatura energetica.

b. Criteri premianti.

A. Gestione generale della commessa
B. Gestione e manutenzione cucina
C. Qualità delle derrate alimentari
D. Prodotti per pulizia e lavaggio
E. Educazione alimentare
F. Iniziative di solidarietà
G. Migliorie ed innovazioni
H. Certificazioni qualificanti
I. Offerta economica

SEZIONE B

CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO E OBBLIGHI DI SERVIZIO PUBBLICO E UNIVERSALE

B.1 - Caratteristiche del servizio

Il Comune, in esecuzione alla normativa sul diritto allo studio per il primo ciclo di istruzione, è tenuto all’erogazione del servizio di ristorazione all’utenza delle scuole.

Pertanto detto servizio rientra nell’ambito dei “servizi istituzionali” attribuiti dalla legge alla competenza del Comune

e di cui alla previsione dell'art. 10 comma 1 del D. Lgs. 201/2022.

A tal fine si specifica che trattasi di servizio preesistente e non già di servizio pubblico locale di nuova istituzione. Il servizio pubblico di refezione scolastica nelle scuole presenti sul territorio comunale comprende la fornitura, la preparazione, il trasporto, la distribuzione e lo scodellamento dei pasti ad alunni, insegnanti, collaboratori scolastici (personale ATA) e operatori OSS aventi diritto alla mensa scolastica, compresa la gestione informatizzata delle presenze.

Il soggetto gestore espletterà tutte le attività di seguito riportate.

- Preparazione e cottura dei pasti presso il centro di cottura
- Fornitura del materiale non alimentare necessario ad assicurare il servizio:
- Piatti, bicchieri e posate
- Posateria per la porzionatura in acciaio inox
- Tovaglie e tovaglioli di carta
- Carrelli scaldavivande per la distribuzione dei pasti
- Trasporto e consegna dei pasti con legame "fresco-caldo" presso le mense scolastiche
- Ricezione pasti e preparazione dei refettori
- Scodellamento pasti (minimo un operatore ogni 50 utenti)
- Gestione diete speciali secondo normativa vigente
- Riordino e pulizia del centro di cottura, dei carrelli scaldavivande e altre attrezzature utilizzate con fornitura dei detersivi e dei sacchi per la raccolta rifiuti (le pulizie dei locali mensa sono di competenza degli operatori scolastici)

Il servizio comprende l'approvvigionamento delle materie prime necessarie per la preparazione dei pasti che dovrà essere fatta ad intera cura e spesa della ditta concessionaria.

La gestione del sistema informatico deve prevedere la rilevazione giornaliera delle presenze, nonché per l'iscrizione al servizio e la riscossione delle tariffe a carico dell'utenza e la gestione degli insoluti:

1. Iscrizione degli utenti su un portale informatico con identificazione mediante SPID/CIE
2. Pagamento del servizio presso un punto vendita sul territorio (zona centro del Comune) con procedura di tessera a ricarica o similare
3. Avviso automatico agli utenti di necessità di ricarica e eventuali solleciti
4. Raccolta delle presenze-assenze giornaliere
5. Possibilità del Comune di consultazione del portale con tutti i dati sugli utenti, pasti erogati e situazione pagamenti
6. Produzione della certificazione della spesa sostenuta per il servizio mensa valida ai fini fiscali per la detrazione in sede di dichiarazione dei redditi

I pasti dovranno essere trasportati dal centro di cottura alle scuole per essere sporzionati ai vari terminali, secondo le modalità stabilite nel capitolato speciale. Al fine di garantire la definizione e il rispetto di procedure "sicure" e in grado di assicurare gli standard di qualità predefiniti di tutto il processo di refezione scolastica, gli obblighi del soggetto gestore comprendono anche quello di essere in possesso della certificazione UNI EN ISO 9001:2008.

IL Concessionario dovrà inoltre provvedere alla gestione di tutte le procedure di autocontrollo HACCP delle mense. Il centro di cottura unitamente alle attrezzature dovranno essere mantenuti in perfetto stato di funzionamento e riconsegnati nelle medesime condizioni in cui sono stati affidati.

Il menù deve essere vario e flessibile nel tempo, oggetto anche di sperimentazione di nuove preparazioni e di nuovi prodotti ed essere in linea con quanto riportato nelle Linee guida regionali vigenti - "*Linee di indirizzo per il miglioramento della qualità nutrizionale nella ristorazione scolastica*", Allegato A alla D.G.R. Veneto 161 del 22 febbraio 2022.

I prodotti alimentari che l'appaltatore dovrà impiegare, dovranno essere di qualità e possedere le caratteristiche previste in apposite schede prodotto allegate al capitolato di gara. Dovranno essere forniti prodotti biologici e tradizionali, secondo le modalità previste nel capitolato di gara.

I pasti dovranno essere trasportati con mezzi idonei ed in numero adeguato alle necessità del servizio, in contenitori termici che garantiscano il mantenimento delle temperature previste dalla legge, distribuiti presso le scuole agli utenti del servizio nell'orario previsto dall'organizzazione scolastica dei singoli plessi di tutti i giorni in cui la scuola è aperta.

Dovranno essere forniti la stoviglieria e il materiale necessario per il consumo del pasto come previsto nel capitolato speciale. Non sono consentite modifiche/interruzioni del servizio, salvo i seguenti casi particolari: sciopero o assemblee (il gestore, fermo restando il rispetto della normativa in materia di sciopero, è tenuto sempre a valutare la fornitura di un menu semplificato oppure di un servizio alternativo), cause di forza maggiore (in via generale non sono ammesse interruzioni del servizio e l'appaltatore deve predisporre in via preventiva adeguate procedure per fornire un servizio alternativo o un menu di emergenza). Le interruzioni del servizio dovute a forza maggiore sono ammesse solo dopo che l'appaltatore avrà esperito ogni tentativo per la fornitura di un pasto alternativo o menu di emergenza. Il soggetto gestore dovrà altresì farsi carico della manutenzione ordinaria e straordinaria delle apparecchiature e della loro sostituzione (a titolo esemplificativo e non esaustivo lavelli, lavastoviglie, carrelli termici, ecc.).

B.2 - Obblighi di servizio pubblico e relative compensazioni

Con riguardo agli obblighi di servizio pubblico, può affermarsi che gli stessi si sostanziano nei requisiti specifici imposti dalle autorità pubbliche al fornitore del servizio per garantire il conseguimento di alcuni obiettivi di interesse pubblico e la ratio degli stessi va ricercata nella necessità di garantire l'equilibrio tra il mercato e la regolamentazione, tra la concorrenza e l'interesse generale, garantendo che i servizi di interesse economico generale siano prestati in modo ininterrotto (continuità), a favore di tutti gli utenti e su tutto il territorio interessato (universalità) indipendentemente dalle circostanze particolari e dal grado di redditività economica di ciascuna singola operazione (parità) oltre alla trasparenza ed al carattere economicamente accessibile del servizio.

Ciò posto, si ritiene che sussistano specifiche ragioni, connesse alla necessità di garantire il conseguimento degli obiettivi di interesse pubblico di cui sopra, per l'affidamento in esclusiva ad un unico soggetto terzo dei servizi in questione, in relazione alla necessità di acquisire un partner privato dotato delle capacità organizzativa e finanziaria sufficiente per acquisire in proprio la gestione del servizio pubblico.

L'erogazione del servizio dovrà essere ispirata ai principi di seguito elencati:

Eguaglianza: L'erogazione del servizio deve essere ispirata al principio di uguaglianza di comportamento nei confronti di tutti gli utenti ammessi alla fruizione del servizio, nel rispetto dei diritti degli stessi. Le regole riguardanti i rapporti tra utenti e servizi pubblici e l'accesso ai servizi pubblici devono essere uguali per tutti.

Nessuna distinzione nell'erogazione del servizio può essere compiuta per motivi riguardanti sesso, razza, lingua, religione ed opinioni politiche. Va garantita la parità di trattamento, a parità di condizioni del servizio prestato, fra le diverse categorie o fasce di utenti.

Imparzialità: il gestore del servizio ha l'obbligo di ispirare i propri comportamenti, nei confronti degli utenti, a criteri di obiettività ed imparzialità. In funzione di tale obbligo si interpretano le singole clausole delle condizioni generali e specifiche del servizio e le norme regolatrici del settore.

Continuità: L'erogazione del servizio da affidare dovrà essere continua, regolare e senza interruzioni. In caso di funzionamento irregolare o di interruzione del servizio per cause non imputabili al gestore, quest'ultimo dovrà adottare misure volte ad arrecare agli utenti il minor disagio possibile.

Partecipazione: La partecipazione del cittadino alla prestazione del servizio pubblico dovrà essere garantita per tutelare il diritto alla corretta fruizione del servizio. L'utente potrà presentare reclami, produrre documenti, prospettare osservazioni, formulare suggerimenti per il miglioramento del servizio.

Efficienza, efficacia ed economicità, trasparenza: Il servizio pubblico dovrà essere erogato in modo da garantire l'efficienza, l'efficacia, l'economicità e la trasparenza finalizzato ad assicurare un adeguato livello di valorizzazione dell'offerta.

I servizi al pubblico occupano in questo contesto un ruolo fondamentale perché è attraverso loro che avviene il primo contatto tra utente/visitatore e l'istituzione pubblica, il loro modo di essere costituisce la prima vera percezione della qualità dell'offerta.

SEZIONE C **MODALITÀ DI AFFIDAMENTO PRESELTA**

Il servizio di refezione scolastica del territorio comunale è attualmente gestito attraverso un concessionario risultato aggiudicatario attraverso una procedura aperta evidenza pubblica, che ha assegnato la concessione per un periodo di anni 2, con scadenza con l'anno scolastico appena terminano a.s. 2022/2023.

Il servizio risulta gestito in concessione anche negli anni precedenti distintamente tra scuole dell'infanzia e scuole primarie dell'istituto Comprensivo A. Fogazzaro.

Il Comune di Noventa Vicentina, pur disponendo della proprietà del centro di cottura presso la scuola dell'infanzia "2 Giugno", non dispone né di personale dipendente professionale né degli ulteriori mezzi propri da poter impiegare per lo svolgimento del servizio, né i numerosi vincoli in materia di assunzione di personale possono consentire una gestione diretta.

Si rileva che la prosecuzione nell'esternalizzazione del servizio di cui all'oggetto, costituisce la migliore modalità percorribile per la gestione del servizio e per il raggiungimento di tutti gli obiettivi di miglioramento del servizio che l'Amministrazione comunale ha definito nel tempo, anche in ragione della positiva esperienza sin qui avvenuta.

Si ritiene quindi, alla luce della positiva esperienza ormai consolidata, di proseguire nella gestione in concessione provvedendo all'individuazione di un nuovo concessionario, da individuarsi ad esito di una procedura ad evidenza

pubblica e nello specifico tramite una procedura negoziata previa ricerca di mercato mediante pubblicazione di apposito avviso a manifestare interesse, attraverso la costruzione di un adeguato capitolato coerente con gli obiettivi prefissati, assicurando continuità al servizio attualmente svolto e garantendo la piena continuità occupazionale per i dipendenti coinvolti, dando piena attuazione alla clausola sociale prevista dall'art. 57 del D.Lgs 36/2023 e riconosciuta anche dal D. Lgs. 201/2022 all'art. 20 "Tutele sociali".

La concessione del servizio di ristorazione e fornitura di derrate alimentari per utenze scolastiche è stato individuato come una soluzione organizzativa adeguata ad assicurare la qualità, l'efficienza e l'economicità del servizio stesso, su di un periodo pari a 5 (cinque) anni. Alla scadenza è ammessa la proroga tecnica che si renda necessaria al solo scopo di avviare o completare la nuova procedura selettiva del contraente (art. 120 co. 10 e 11 del Codice).

In sintesi, il modello organizzativo prescelto, oltre a rispondere agli obiettivi di convenienza economica e di garanzia di continuità del servizio, è valutato come maggiormente rispettoso del principio fondamentale di tutela della concorrenza.

Al fine di perseguire il maggior grado di efficienza possibile nel perseguimento del pubblico interesse si ritiene che l'erogazione del servizio debba avvenire attraverso un unico operatore, che consenta allo stesso di massimizzare economie di scala ed al Comune di ottimizzare le procedure di controllo della qualità del servizio.

La modalità di scelta del concessionario, quale unico operatore, trova corrispondenza tra quelle previste dall'art. 14 del D. Lgs. 201/2022 e di cui al comma 1 lettera a) "affidamento a terzi mediante procedura a evidenza pubblica, secondo le modalità previste dall'articolo 15, nel rispetto del diritto dell'Unione europea".

Altresì trova perfetta corrispondenza con le previsioni di cui all'art. 15 del citato D. Lgs. 201/2022 il quale indica una preferenza per l'affidamento di servizi in concessione in luogo dell'appalto.

La concessione, sarà affidata sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo ai sensi del combinato disposto degli art. 185 e 108, comma 2, lett. a), del D.Lgs. 36/2023.

SEZIONE D

MOTIVAZIONE ECONOMICO – FINANZIARIA DELLA SCELTA

L'analisi economico-finanziaria che si è tenuta come riferimento della scelta del modello gestionale del servizio, in ragione della positiva esperienza maturata negli anni, ha evidenziato la sostenibilità del modello della concessione di servizi a terzi.

L'impostazione della concessione prevede che il rischio operativo sia traslato in capo al concessionario, anche in ragione del fatto che opera in regime di esclusiva (assenza di altri operatori).

Tale rischio riguarda essenzialmente il problema degli insoluti da parte dell'utenza, non risolvibile nei fatti con la sospensione del servizio.

La clausola prevista, in passato, per l'ottimale gestione di questo elemento di criticità verrà confermata anche per la prossima gestione. Il costante monitoraggio abbinato agli avvisi informatici automatici agli utenti di necessità di ricarica e eventuali solleciti di pagamento favorisce la riduzione dei casi.

Il valore complessivo stimato del contratto (sviluppato sulle unità fatturate nei precedenti anni di servizio e di stime per gli anni futuri) per tutta la durata di 5 anni, è pari a complessivi € 2.438.400,00 oltre oneri per la sicurezza pari a € 0,01/pasto (iva esclusa), meglio identificato in fase di avvio del procedimento di affidamento del servizio in quanto si ritiene di considerare la possibilità di estendere il servizio, come meglio precisato nel capitolato speciale.

Si evidenzia che la ditta incasserà direttamente dagli utenti la tariffa per pasto, fissata con apposite delibere di Giunta comunale. Nel caso detta tariffa per gli utenti, sia inferiore al costo del pasto, fissato con la precedente concessione, la ditta fatturerà mensilmente la differenza al Comune di Noventa Vicentina.

La ditta fatturerà, inoltre, al Comune di Noventa Vicentina il costo dei pasti usufruiti dagli adulti aventi titolo (docenti, personale ATA, operatori OSS e aventi diritto).

Come previsto dall'art. 26 del citato D. Lgs. 201/2022 le tariffe dovranno essere determinate in ragione del raggiungimento dell'equilibrio economico e finanziario della gestione.

Altresì allo scopo di conseguire il graduale miglioramento della qualità e dell'efficienza del servizio dovrà essere fissata una modalità di adeguamento delle tariffe con il metodo del "price cap" come declinato all'art. 26 comma 4 del D. Lgs. 201/2022.

L'aggiornamento delle tariffe con il metodo del "price cap" opera come limite massimo per la variazione di prezzo sulla base, in particolare, dei seguenti parametri:

- tasso di inflazione programmato
- incremento per i nuovi investimenti effettuati
- obiettivo di recupero di efficienza prefissato
- obiettivi di qualità del servizio programmati, definiti secondo parametri misurabili.

Gli enti affidanti possono prevedere che l'aggiornamento della tariffa sia effettuato con metodi diversi da quello del "price cap" nelle ipotesi in cui, in relazione alle caratteristiche del servizio, tale scelta risulti, sulla base di adeguata

motivazione, maggiormente funzionale al raggiungimento degli obiettivi di miglioramento della qualità e dell'efficienza del servizio.

Tali metodi di regolazione dei prezzi dei servizi pubblici sono volti a vincolare il tasso di crescita di un aggregato di prezzi o tariffe. Il regolatore stabilisce il massimo saggio a cui un insieme di prezzi è autorizzato a crescere per un certo numero di anni.

I costi vivi della procedura di affidamento (supporto al RUP, pubblicazioni, commissione, ecc.) saranno posti a carico del soggetto aggiudicatario.

Noventa Vicentina 09/06/2023

Il Responsabile II Unità Operativa
Area Tecnica
Ufficio Lavori Pubblici
Arch. Barnaba Seraglio

documento firmato digitalmente

